Cronaca di Roma

LA COMPATTA PROTESTA DEI ROMANI

30 mila lavoratori ascoltano al Colosseo la parola unitaria dei dirigenti sindacali

Massini e Buschi illustrano i motivi dello sciopero - Realistico discorso del democratico cristiano Rubinacci - Roveda condanna i sistemi della Confindustria ed i suoi slogan fascisti

Quando ieri è suonato mezzogiorno, tutta la macchina industriale romana si è fermata di colpo. Gli operai e gl'impiegati incrociavano le braccia in segno di protesta per le gravi condizioni di vita che si presentano loro da un anno a questa parte.

All'ordine del giorno dei lavoratori sono infatti argomenti che non potevano essere messi più in disparte: la criminale politica di smobilitazione delle industrie, segnatamente nel campo metalmeccanico, la conseguente disoccupazione che ha colpito larghi strati di popolazione, la rivalutazione delle categorie qualificate ed il raddoppio degli assegni familiari.

Nella loro manifestazione di protesta gli operai dell'industria hanno avuto accanto solidali altre importanti categorie di lavoratori.

Il massimo ordine ha caratterizzato lo sciopero dovunque.

Come precedentemente annunciato, al Colosseo ha poi avuto luogo, alle ore 18, la grande manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro.

Dinanzi a quasi 30 mila persone, il senatore Massini, segretario responsabile della Camera del Lavoro, ha aperto il comizio, riassumendo concisamente i motivi che hanno indotto i lavoratori allo sciopero.

Ha quindi preso la parola il senatore Rubinacci, membro del Comitato Direttivo della C.G.I.L., il quale ha notato, anzitutto, con soddisfazione la compattezza con cui i lavoratori si stringono attorno all'organizzazione confederale per la difesa dei loro diritti. «E' questo un buon segno, egli aggiunge, che indica la giustezza della battaglia che la C.G.I.L. sta conducendo».

«Ma che cosa — egli si domanda — abbiamo chiesto di così sproporzionato, per giustificare una tanto caparbia resistenza da parte padronale?». Nè più nè meno che la rivalutazione di salari, giunti ormai ad un livello comune per tutti, così che i lavoratori qualificati non hanno quel riconoscimento che si deve loro.

«Non si è chiesto che molto poco, di fronte alle reali necessità di ogni lavoratore; eppure il giornale della Confindustria ha osato affermare che i salari di oggi sono di cinquantaquattro volte superiori a quelli dell'anteguerra! Un simile falso — prosegue l'oratore — non si giustifica che con la volontà dei nostri avversari di spezzare con l'inganno il fronte dei lavoratori.

«E' per questo che noi — conclude Rubinacci — che pure ideologicamente siamo su diverse posizioni — lo sono un sindacalista cristiano — dobbiamo restare uniti e fratellati nella lotta fino alla vittoria».

Un vivissimo applauso corona le parole dell'oratore democristiano per la sua franca esposizione e per il senso unitario che è apparso in tutto il suo discorso in contrasto, e speriamo non soltanto oratorio, con il linguaggio e l'azione di scissione, e di complicità con il padronato della D.C. e anche di taluni alti esponenti quando non altissimi e augusti della corrente sindacale cristiana.

Il compagno Buschi ha poi svolto un'ampia relazione sul problema dei disoccupati.

Dopo aver tracciato la situazione di crisi che si è prodotta ne l'industria romana per il progressivo sgretolamento e smantellamento operato vi dagli industriali, l'oratore ne afferra i margini della vita nazionale.

«Ora i lavoratori, che hanno riconquistato la loro libertà attraverso il sangue versato durante l'oppressione fascista e la guerra di liberazione, sanno difendere i loro diritti, che nessuno può impunemente toccare».

«La Confindustria sostiene — prosegue Roveda — che le agitazioni sono politiche, perchè alla testa dei lavoratori sono dei comunisti e dei socialisti. Ma il fatto che tutte le correnti si siano trovate d'accordo nella questa agitazione dimostra invece clamorosamente il contrario.

«La realtà è che la Confindustria, in definitiva si vuole dimostrare da parte padronale, come nel '20, che sono i lavoratori con le loro proteste a provocare la nascita del fascismo.

Roveda mette in guardia contro questo pericoloso «slogan» rispolverato recentemente, allo scopo di portare confusione e dissidio nel paese.

«Si vuole risolvere il problema dei disoccupati con soluzioni temporanee e aleatorie. E intanto si tira fuori la storia del «costi di produzione», per giustificare nuovi licenziamenti».

Roveda smaschera il pretesto degli industriali con le cifre alla mano e conclude lanciando le parole d'ordine: «niente licenziamenti», «fabbricare in Italia tutto quello che vi

fronta le cause: la politica di «aiuti» americani e il Piano Marshall. «Se questi aiuti vogliono dire braccia italiane inoperose, ne facciamo volentieri a meno». E Buschi conclude appellandosi alla solidarietà comune verso i disoccupati, che sono parte viva e integrante della famiglia dei lavoratori italiani.

Ultimo oratore è stato il compagno Giovanni Roveda, Segretario Generale della F.I.O.M. Roveda reca ai lavoratori romani la notizia che in tutta Italia lo sciopero s'è iniziato e prosegue compatto.

«La Confindustria — egli aggiunge — ha fatto di tutto per impedirlo, e con la massa dei suoi giornali ha cercato di fare abortire la manifestazione, sostenendo ch'essa era politica. La Confindustria cerca in tutti i modi di ricacciare i lavo- ed il governo per essa, si adoperano in tutti i modi per spezzare l'unità dei lavoratori»; e con una ironica puntata Roveda accenna ai fatto che alte personalità governative non facciano altro, da qualche tempo a questa parte, che occuparsi amorevolmente di «sindacalismo»...

«L'agitazione per la rivalutazione salariale — continua l'oratore — non è soltanto un obbiettivo degli operai e degli impiegati dell'industria, ma anche dei lavoratori degli uffici e in particolar modo degli statali, che sono più di un milione e trecentomila.

«Fra poco però — dice Roveda — i giornali della Confindustria, statene certi, diranno che sono stati i comunisti e i socialisti, questi figli del diavolo, a sobillare gli impiegati».

può essere prodotto», assieme ad un caloroso appello all'unità dei lavoratori.

Il suo discorso viene salutato da un fortissimo, prolungato applauso.

Il Senatore Massini conclude poi riproponendo all'attenzione dei lavoratori il problema dell'assistenza e dei fondi per la istituzione delle colonie estive per i figli dei disoccupati.

Legge quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato ad unanimità:

«I lavoratori dell'industria, riuniti a comizio il 2 luglio 1948 per protestare contro l'irrigidimento padronale dinanzi alle richieste della C.G.I.L. di rivalutazione delle categorie e del raddoppio degli assegni famigliari;

denunciano alla pubblica opinione l'offensiva di licenziamenti scatenata dagli industriali allo scopo di intensificare lo sfruttamento delle masse lavoratrici;

denunciano altresì il penoso aumento della disoccupazione che a Roma e provincia colpisce oltre 100 mila lavoratori, e il tragico stato dell'infanzia sempre più preda delle malattie e della fame;

approvano l'operato della C.G.I.L. in difesa degli operai, contadini, impiegati, tecnici, pensionati, disoccupati; riaffermano la loro decisa volontà di difendere l'unità sindacale contro tutti i tentativi di scissione e contro gli abusi della polizia;

deliberano di lottare uniti per la realizzazione delle rivendicazioni fondamentali presentate dalla C. G. I. L. che si compendiano nei seguenti punti:

rivalutazione delle categorie;
raddoppio degli assegni familiari;
lavori per alleviare la disoccupazione;
raddoppio del sussidio di disoccupazione;
controllo sugli Uffici di Collocamento.

VIVA L'UNITA' SINDACALE!
VIVA LA LOTTA DEI LAVORATORI!

PER LE COLONIE AI FIGLI DEI DISOCCUPATI

Pronta risposta della generosità popolare all'iniziativa lanciata da "l'Unità,,

Le prime adesioni - Una lettera commovente - Le Sezioni del P. C. I. rispondono immediatamente al nostro appello

Il generoso cuore di Roma ha ieri immediatamente risposto al nostro appello di solidarietà verso i figli dei disoccupati che una faziosa manovra della Pontificia Commissione e delle autorità cittadine vuole privare dei benefici delle vacanze.

Numerose adesioni sono infatti giunte presso la nostra redazione da parte di privati e di Enti i quali, vivamente interessati dalla nostra iniziativa, hanno chiesto di poter assumere la tutela di un bimbo povero inviandolo a proprie spese nelle colonie estive approntate dalla C.d.L.

Molti lavoratori, che versano in condizioni finanziarie tali da non permettere loro di assumere da soli la tutela di un piccolo, ci hanno fatto invece recapitare offerte in denaro per la formazione di un fondo-cassa Colonie de "l'Unità".

Particolarmente commovente è stata la lettera inviataci da un ignoto lavoratore il quale con una grafia ingenua ed elementare commenta così la sua simpatica offerta di lire 100.

«Cara Unità, sono anche io un poveraccio con quattro figli da mantenere, ma grazie a Dio sino ad oggi riesco ancora a lavorare e dar loro un pezzo di pane».

E più avanti: «Ti mando 100 lire per le colonie dei bambini dei disoccupati che stanno certo peggio dei miei quattro ragazzini, è poca cosa ma per adesso non posso mandarti di più».

Grazie, anonimo compagno, "l'Unità" ti ringrazia a nome di tutti i bambini romani che vivono nella miseria e nella fame, ignorati e dalla criminosa indifferenza delle autorità e dal Governo.

Una pronta risposta alla nostra iniziativa ci è anche stata data da alcune sezioni del P.C.I. le quali hanno deciso di prendere ciascuna la tutela di un bimbo, dividendo la spesa tra gli iscritti.

Tutte le Sezioni romane del Partito Comunista Italiano dovrebbero ora imitare l'esempio dato loro dalle sezioni più attive, assumendo la tutela di un bambino e, se le condizioni lo permettono, anche di due e più piccoli.

Continueremo domani a far conoscere ai nostri lettori i risultati della nostra iniziativa a favore dell'infanzia povera di Roma, iniziativa che ha trovato la pronta ed entusiasta collaborazione dei lavoratori romani.

Questa sera dalle ore 20 in poi nei locali della sezione comunista Mazzini in Via Montezebio 9 si svolgerà una festa della stampa democratica con ballo ed attrazioni varie. Interverrà il nostro redattore Vincenzo Emiliani.

UN MISTERIOSO VECCHIETTO

Vince sei'e milioni al Lotto ma non si cura di riscuoterli

Un caso più unico che raro ha messo a rumore l'ambiente dei frequentatori del banco lotto n. 22 in via Pie di Marmo, gestito dalla signora Corinna Pallucchi.

Uno sconosciuto, di aspetto distinto, sui settant'anni, accanito «lottista», si presentava alle ore 8,45 di sabato scorso al banco lotto di via Piè di Marmo e puntava 90 lire sulla quaterna 17,19,25,71, puntando inoltre 10 lire al terno e dividendo inoltre una seconda giocata di 50 lire con 20 all'ambo e 30 al terno.

Tre ore e mezzo dopo l'estrazione lo sconosciuto si presentava al Banco, dove gli veniva comunicato che era uscita la quaterna e che pertanto egli era vincitore della somma di sette milioni e 332 mila lire. Non nascondendo la sua emozione, il vecchio prometteva di ritornare lunedì per esplicare le pratiche necessarie alla riscossione e si allontanava saltellando dalla gioia.

Da quel momento, invece, il fortunato vincitore non si è più fatto vivo. Di lui si sa soltanto che è un impiegato, vedovo e che tempo fa gli è morta una sorella. La signora Pallucchi ha intenzione di interessare la Polizia delle ricerche del misterioso vecchietto.

«La situazione della rivista di cultura»

Oggi alle ore 18,30 nella Casa della Cultura (Via S. Stefano del Cacco, 16 proseguirà il dibattito su «La situazione della rivista di cultura».

Dirigeranno la discussione, che si preannuncia particolarmente interessante per l'importanza e l'attualità dell'argomento, Goffredo Bellonci e Natalino Sapegno.

Nozze - Si uniranno domani la matrimonio i compagni Teresa Colagrossi e Giuseppe Testi. Auguri vivissimi da parte dei compagni della Sez. Celio e de l'Unità.

Il "Mostro di Nerola,, sarà processato dalla nostra Assise

Le richieste del P. M. per i "Falsari del Poligrafico,,

Il Sostituto Procuratore Generale dottor Mario Bernabei, ha depositato la sua requisitoria contro Ernesto Picchioni, detto «il mostro di Nerola». Con tale requisitoria il magistrato chiede alla sezione istruttoria ordini il rinvio del l'imputato a giudizio della Corte d'Assise di Roma, per rispondere di due omicidi aggravati in persona di Pietro Monni e di Alessandro Daddi, nonchè di rapina aggravata e soppressione di cadavere.

Ieri, inoltre, il P. M. ha chiesto contro i «falsari del Poligrafico» le seguenti condanne: G. Bucci 21 anni; A. Agostinelli 13, R. Geminiani 15, B. De Filippo 16, I. De Simone 16, I. Soccorsi 14, Cruciani 11, O. Marconi 11, C. Fazzi 9, U. Miconi 9, R. Caramelli 5, Troiani, Coreniac, Tufarielle 7 anni ciascuno, P. Giannini 8, Maddalena Pieri, C. Rossetti e Perticaroli 4 anni ciascuno, G. Bucci 5 anni; e a pene minori gli altri.

Il P.M. ha chiesto poi l'assoluzione per insufficienza di prova dal reato di associazione a delinquere nei confronti di U. Miconi, Troiani, Coreniac, Meresi, Santilli e Dossena.

Pugni e colpi di pistola alla Casina delle Rose

Verso le ore 23,40 di ieri sera, il francese Georges Baller e il polacco Wienty Madon, autisti dell'addetto militare polacco sono venuti a diverbio con il ventiquattrenne Giorgio Bomba custode del parcheggio della Casina delle Rose. Il Bomba, che è pugile professionista, ha avuto facilmente ragione dei due autisti, uno dei quali, per richiamare l'attenzione della polizia, ha messo mano alla pistola e ha sparato un colpo in aria. La cosa è finita al Commissariato Fiaminio, dove il Bomba ha dichiarato che il polacco gli aveva sparato addosso. Nessuno dei due litiganti è stato fermato.

IN UN ACCESO DIBATTITO SUI SERVIZI PUBBLICI

La speculazione delle società private garantita dalla Giunta comunale

Inaudita violazione di ogni norma democratica e procedurale da parte di Rebecchini - I democristiani sconfessano i loro dirigenti sindacali

Prima che s'aprisse la seduta del Consiglio Comunale ieri sera s'è dovuto attendere più di un'ora perchè fosse raggiunto il numero legale dei Consiglieri presenti in aula. Solo alle 22,15, così, la seduta ha potuto aver inizio. L'unico assente giustificato continuerà comunque ad essere l'avv. Libotte, il quale ha definitivamente rassegnato le sue dimissione da Assessore al personale; ad interim è stato pertanto nominato il già aspirante dimissionario dai giardini Lupinacci.

Prima a prendere la parola è stato ARCESE (B d P.), il quale ha proposto un ordine del giorno di saluto e di solidarietà coi lavoratori dell'industria, scesi in isciopero per chiedere la rivalutazione dei salari e il blocco effettivo dei licenziamenti. BENEDETTINI (mon.) si è naturalmente opposto alla votazione dell'o d.g.; BUSCHI (B d P.) è costretto ad intervenire nella discussione e richiama le parole di assenso per l'opera della C G I L. pronunciate dal senatore d c. Rubinacci al comizio del Colosseo; BARDANZELLU (P R I.), pur solidarizzando con l'o d g., ha dichiarato che l'approvazione di esso non è di competenza del Consiglio; su quest'ultimo tema (non sulla solidarietà, ben inteso) hanno parlato ancora REGGIO D'ACI (d c.), il quale in particolare ha proposto che se in Italia c'è disoccupazione, i disoccupati se ne vadano all'estero (*rumori*). BUSCHI e poi ancora REGGIO D'ACI, DE TOTTO e REGGIO D'ACI che confessa candidamente di non poter votare pro o contro l'ordine del giorno perchè ignora del tutto le ragioni dello sciopero.

La relazione De Dominicis

Dopo un altro breve intervento di LIZZADRI e di altri consiglieri, lo ing. Rebecchini, che si è continuamente agitato, ha posto in votazione un o d g pregiudiziale di PARISI (d.c.) che si afferma l'incompetenza del Consiglio nel votare la mozione Arcese.

Com'era ovvio, Parisi ha avuto la meglio.

Subito dopo l'assessore DE DOMINICIS (d.c.), rispondendo al nostro consigliere MARISA RODANO, ha tracciato un quadro della situazione della Metropolitana che, per essere terminata, ha ancora bisogno di un anno di tempo e di 3 miliardi di spese; ha auspicato, infine, che la Metropolitana possa essere in seguito prolungata dalla Stazione Termini a Monte Sacro.

«L'assessore è quindi entrato in polemica con Montesi (B d P.), che aveva chiesto l'istituzione di un Ispettorato per il Turismo: egli è stato di parere contrario. Rispondendo a Ridolfi, Buschi ed altri consiglieri, De Dominicis ha comunicato che l'ATAC ha messo in bilancio circa 2 miliardi di spese per l'integrazione dell'attuale rete auto-filo-tranviaria.

Per quanto riguarda il congiungimento della città con i Castelli, lo assessore ha anche assicurato che è prevista la costruzione di un doppio binario. Polemizzando inoltre con la Rodano, De Dominicis ha «confutato» il piano di municipalizzazione dei servizi elettrici, del gas e dell'acqua, perchè così facendo, troppo gravoso sarebbero le perdite degli azionisti delle società private. Fra i commenti della sinistra, l'assessore aveva cominciato a dare una serie di altri pareri contrari alla municipalizzazione, ma ha dovuto interrompere in seguito all'opposizione di Giglioti (B d P.), perchè quei «pareri» rappresentavano una vera e propria presa di posizione «a priori» dell'assessorato, presa di posizione — è superfluo dirlo — contraria alla municipalizzazione.

Reggio D'Aci, al termine della relazione del collega ed amico, dopo aver parlato per circa mezz'ora, un po' ripetendo quanto già detto da De Dominicis un po' quanto già detto dalla Rodano, ha fatto sapere di essere *astrattamente* d'accordo con la municipalizzazione, ma in concreto si è opposto.

Pur riconoscendo la concretezza delle proposte di Ridolfi, Reggio D'Aci è poi — con molta coerenza — sceso in un volgare sproloquio contro l'opposizione, riconoscendo ad essa la sola e vuota funzione di critica parolaia perchè «i padroni sono loro»!

Il tono e il contenuto di Reggio D'Aci hanno provocato un'accesa reazione dei consiglieri del Blocco di salvare — non si può dire che così! — gli interessi dei privati laici e «religiosi», ha ritenuto valida la votazione a favore dell'o.d.g. Reggio D'Aci, malgrado che il numero dei consiglieri presenti non fosse legale.

I repubblicani Bardanzellu e Azzali hanno votato contro.

L'interesse della Giunta

Ristabilito il silenzio, Reggio D'Aci ha chiesto l'approvazione incondizionata della relazione De Dominicis, ma ad essa si è opposto Bardanzellu perchè quella relazione sulla situazione dei servizi pubblici è stata tutt'altro che soddisfacente.

Si è alzato allora GIGLIOTTI (B. d. P.) per illustrare nuovamente le richieste del suo gruppo e cioè che venga aperta una indagine per appurare le inadempienze delle società stesse.

Dopo un intervento di Giglioti e della Rodano, i quali hanno dimostrato ancora una volta come le loro richieste non siano affatto «politiche», ma semplicemente amministrative, e quando la Rodano ha fatto notare che il rifiuto della Giunta ad accogliere le richieste potrebbe autorizzare a pensare che la Giunta abbia *interesse* ad agire in questo modo, è nato un putiferio

Placatasi nuovamente l'atmosfera, NATOLI, tenendo a precisare che non vuol rettificare affatto le affermazioni della Rodano, ha ribadito il pericolo che potrebbe sorgere a scapito dell'*innocenza* della Giunta relativamente a connubi di essa con le società private, dato che queste, ben lungi dall'essere passive, hanno realizzato forti guadagni nel bilancio '46-'47: l'*Italgas*, per esempio, più di 110 milioni e la *S.R.E.* più di 31. E l'atteggiamento della Giunta potrebbe essere interpretato malevolmente, anche perchè *magna pars* delle azioni di quelle società è nelle mani dell'amministrazione della Santa Sede.

BARDANZELLU ha quindi presentato un o d.g. comune con Giglioti che ribadisce la richiesta di una Commissione consiliare che accerti le inadempienze delle società private e ne disponga eventualmente la municipalizzazione.

Arbitrii del Sindaco

Il Sindaco, imbeccato da Corelli, ha però rifiutato la messa in votazione dell'o d.g. perchè presentato «troppo tardi». E' un modo come un altro per evitare l'inchiesta e quindi i consiglieri del Blocco hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per l'arbitrio, in modo da impedire la votazione sull'o d.g. Reggio D'Aci.

Il Sindaco, però, in dispregio a tutte le norme democratiche, pur

Jannilli affronta stasera lo spagnolo Roger Vivancos

Spettacolo di gran gala stasera sul ring del Motovelodromo Appio, con attori di primissimo piano che «reciteranno» i loro numeri migliori dinanzi ad un crescendo di severo e smaliziato come il pubblico romano

Il combattimento centrale, su cui si impernia la riunione odierna, vede impegnati due pugili che non hanno bisogno di una prolissa presentazione poichè il loro valore in campo internazionale è assai noto: intendiamo parlare di Fernando Jannilli, il beniamino «de San Giovanni» e dello spagnolo Roger Vivancos, il brillante vincitore di Aldo Minelli.

Azzardare un pronostico qualsiasi è una cosa estremamente difficile; un solo elemento è assolutamente certo, che due pugili si daranno battaglia senza quartiere, una battaglia sorda e tirata per aggiudicarsi una vittoria chiara e convincente.

Un altro *match*, che si preannuncia estremamente interessante è quello che vedrà il vecchio ma sempre in gamba Italo Palmarini combattere contro il pitoresco Pancrazi nella categoria dei «medio massimi».

La riunione sarà completata da altri due importanti combattimenti tra le giovani speranze romane Contucci e De Joanni avversari rispettivamente di Battaglia e del milanese Ubaldi.

LE INDAGINI SUL MISTERO DEL TASSÌ 110

La perizia sulle macchie di sangue schiacciante accusa contro il Gironi

Che fine ha fatto il complice ferito e scomparso?

Italo Gironi, detto «Nino il Tarantino», il pregiudicato arrestato dalla Mobile quale sospetto autore della rapina a mano armata contro l'autista Piersanti, continua disperatamente a negare, malgrado i gravi indizi che lo accusano.

Una prova schiacciante contro di lui è costituita dalla perizia della Polizia Scientifica, che ha analizzato le macchie di sangue trovate nei tassì 110 e le macchie dei tre fazzoletti rinvenuti durante la perquisizione in casa dell'arrestato. L'analisi ha dimostrato in modo indubbio che le macchie di sangue appartengono alla stessa persona.

La partecipazione del «Tarantino» alla rapina della via del Mare non può dunque più essere messa in dubbio. Resta invece avvolta nel più oscuro mistero la fine fatta dal complice del Gironi, quello che rimase ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato dal Gironi stesso contro il Piersanti. E' evidente che solo l'identificazione e l'arresto del secondo rapinatore potranno chiarire completamente l'enigma dell'auto insanguinata.

Non dobbiamo infatti dimenticare che un autista ha dichiarato e confermato di aver visto il tassì 110 verso la mezanotte di giovedì 24 giugno, cioè mezz'ora dopo il delitto, viaggiare in un viale di Villa Borghese con una donna a bordo.

La presenza di una donna nell'oscura vicenda potrebbe forse spiegare l'ostinazione con la quale il «Tarantino» si mantiene sulla negativa più assoluta.

DUE FERITI GRAVI

Pauroso scontro sulla via del Mare

Un grave incidente è ieri sera avvenuto sulla via del Mare all'altezza del 21, km.

Verso le ore 21, infatti, l'auto targata Roma 122241, guidata da tale Franco Petrichella ha violentemente investito una «vespa» a bordo della quale viaggiavano il trentenne Gaetano Bonetti, la di lui moglie Amelia Canti e le sue bambine Giuliana ed Enrica.

Nell'urto il Bonetti e la piccola Giuliana sono stati lanciati a terra con estrema violenza ed hanno riportato rispettivamente la frattura del femore alla gamba sinistra e la sospetta frattura della base del cranio.

Conferenze e proiezioni di film sovietici

A cura dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica annunciano per domani alle ore 18 30 una conferenza di propaganda sul tema: «L'URSS ed i paesi di democrazia popolare». Seguirà la proiezione del film: «Arcobaleno».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO 3

Ufficio provinciale - La commissione femminile di lavoro alle 16 in Federazione. Si raccomanda di essere puntuali.

Gli agit-prop, gli addetti stampa, i responsabili gruppi «Amici dell'Unità», ed i Comitati di diffusione delle sezioni Prenestino-Labicano, Gordiani, Marconi, Monti, Prenestino e Ponte Milvio sono convocati alle ore 20 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

Nettezza urbana del Comune - Tutti i compagni in Federazione alle ore 18.

RIUNIONI SINDACALI

Un componente ogni Commissione Interna alla C d L., Ufficio Distribuzione Indumenti, per urgenti comunicazioni relative Inverno UNRA. Lavoratori Tintoria e Lavanderia assemblea generale, martedì 6 ore 19 C d.L.

Fronte Democratico Popolare

LA SEGRETERIA DEL F. D. P. invita tutti gli organismi di base che hanno raccolto fondi pro-colonie a darne immediata comunicazione alla Sede Provinciale di Via Gregoriana 54

CONSULTE POPOLARI: I delegati delle Consulte rionali sono convocati oggi alle ore 18 in Via Gregoriana 54

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21 precise, riunione corse di levrieri a parziale beneficio C R I.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Stasera s'inaugura la stagione a Caracalla

Resta fissata per stasera alle ore 21, l'inaugurazione della stagione lirica alle Terme di Caracalla con la prima rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Verdi, sotto la direzione del Maestro Gabriele Santini e con la interpretazione di Franca Sacchi, Gianni Poggi, Tito Gobbi, Angelica Tuccari, Palmira Vitali Marini, Alfredo Colella e Giuseppe Fiamini. Maestro del coro Tullio Boni. Regia di Enrico Frigerio e coreografia di Attilia Radice. Le scene di nuovo allestimento sono di Aldo Calvo.

Eduardo all'Eliseo

«Chi è più felice di me» è la prima commedia di Eduardo, scritta esattamente venti anni orsono. Siamo ben lontani dalla concezione artistica e dalla ricerca psicologica dei lavori recenti. Più che di una commedia bisognerebbe parlare di un bozzetto comico. Ma tale è ora la maturità di questo nostro grande compositore di teatro che anche le situazioni più superficiali acquistano vivacità e umanità. Il suo mondo potrà avere gradazioni diverse di poesia, ma è sempre vero, autentico, come il popolo e la terra di Napoli da cui egli trae la sua ispirazione e la sua forza. Assai migliore è il più recente «Quinto piano, ti saluto» una breve scena piena di vivacità e di sincerità. Di Eduardo e di Titina non c'è che da ripetere che sono oggi ai primi posti del teatro europeo. Ma è doveroso sottolineare le qualità degli elementi che compongono la loro compagnia. Essi raggiungono tutti quella particolare specie di perfezione che è l'esattezza». Tutti assistono, vivono veramente, formando uno dei migliori complessi che ci sia dato di vedere. Attori come la Crispo, il Piano, il Furia, il Carloni e tutti gli altri, sono una forza viva della nostra scena di prosa.

Vice

Due film

IL VAMPIRO DELL'ISOLA, diretto in modo elementare da un certo Mark Robson e interpretato da Boris Karloff ed Mimi Dryer, racconta una complicata storia di malocchio e di superstizioni nella quale i cattivi finiscono tutti per lasciarci la pelle e i buoni si salvano e s'amano. Contrariamente a quanto il titolo e la presenza di Boris Karloff possono far credere, il film non ha un solo momento di effettiva emotività.

IL PASSATO E' SEMPRE PRESENTE racconta anch'esso una vicenda assai complicata, imperniata sulla figura di un avvocato assassino la cui colpa viene scoperta dopo molti anni per merito di una curiosa e coraggiosa giornalista. L'azione è scorrevole e si lascia seguire fino in fondo senza annoiare eccessivamente, in virtù della regia abile di Fedor Ozep del quale, tuttavia, si ricordano film ben altrimenti notevoli.

L. q.

TEATRI

ADRIANO: comp. Maresca-Chiari, ore 21.15: «Simpatia» — ARTI: comp. Palmer, ore 21: «Week-End» — ELISEO: comp. Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: «Chi è più felice di me» - «5. piano ti saluto» — TERME DI CARACALLA: ore 21: «Un ballo in maschera» — QUATTRO FONTANE: ore 21.30: «Così è (se vi pare)» — QUIRINO: ore 21: «La notte del 16 gennaio» — ARENA CESTIO: compagnia Rascel, ore 21: «Il cielo è tornato terso».

FOLLIES MARINES
(Lido di Roma)
DOMENICA 4 - ORE 21
«RADIO FOLLIE»
con Riccardo Billi
ORCHESTRA VALLINI
Presentato da F. Fiorentini
di Radio Roma e i suoi cantanti
di «Hoo... plà»

VARIETA'

Alhambra: Avventura a Bombay — Berning: Prigioniero del destino — Invisibili: Se fossi re — La Fenice: Cartacalda — Mazzini: Agente segreto — Principe: Orgasmo — Reale: gran varietà «Sin Re in mulio — Volturno: eroi del Pacifico.

CINEMA

Adriatico: Il postino suona sempre due volte — Acquario: Legittima difesa — Alba: La grande strada bianca — Alfieri: Margherita Gautier — Ambasciatori: Il signor Alibi — Appio Arena: Avventura a Bombay — Arcobaleno: Pamela — Arena dei Fiori: Da quando te ne andasti — Arena Tuscolo: Tentazione — Arena Prati: Cuore — Arenula: Vendetta — Astra: Prigionieri del passato — Astra: Eroi del pacifico — Attualità La figlia della jungla — Augustus: Un sacco d'oro — Ausonia: Tangeri - Comp. riv. — Barberini: Il passato è sempre presente — Brancaccio: La grande cavalcata — Capranica: La camicia sveglia all'alba — Centocelle: Il mio avventuriero — Centrale: Gioventù perduta — Cine-Star: La figlia della jungla — Clodio: Un sacco d'oro — Cola Di Rienzo: Lo straordinario di Brigitta — Colonna: Un albero cresce a Brooklyn — Colosseo: Copacabana — Corso: La valle del sole — Cristallo: Il dominatore del mare — Dello Follie: Cuore — Delle Maschere: Legittima difesa — Delle Vittorie: Strada sbarrata — Doria: Colpo di fulmine e doc. — Eden: La grande cavalcata — Esquilino: Mercanti d'avorio — Copacabana — Europa: Acqua scura — Excelsior: Prigionieri del passato — Farnese: Non parlare baciami — Flaminio: Legittima difesa — Falgure: Eldorado — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana — Galleria: Acque scure — Garbatella: Fred il ribelle — Giulio Cesare: Strada sbarrata — Golden: La figlia della jungla — Imperiale: Le campane suonano all'alba — Infernò: chiesa nella — Iris: Il mare d'erba — Italia: Comando segreto — Massimo: Strada sbarrata — Mazzini: Tarzan e la donna leopardo — Metropolitan: Gli assassini sono tra noi — Moderno: La valle del sole — Modernissimo: sala A: Legittima difesa; sala B: Il prigioniero del terrore — Monte Mario: La schiava del Sudan — Novocine: Anni verdi — Orma Rodin: La valle del sole — Odeon: Sorvegliato speciale — Odescalchi: Quando gli angeli dormono — Olympia: Il figlio della Faria — Orione: Il ritorno di Monterrosso — Ottaviano: Tangeri — Palazzo: Il mare d'erba — Parioli: Eroi del Pacifico — Planetario: Anni verdi — Politecnico Argentina: I miserabili — Prenestino: L'infernale avventura — Quirinetta: «Non coupable» con Michel Simon, Jany Holt (edizione originale francese), ore 17.15, 19.15, 21.45 — Rex: Strada sbarrata: Rialto: Il ritorno di Monterrosso — Rivoli: Le bianche scogliere di Dover, con Irene Dunne, Alan Marshal: ore 17, 19 30, 22 — Roma: La belva umana - La signora Broadway — Rubino: Fiacre n. 13 — Sala Christus: Come persi la guerra — Salario: Narciso nero — Sala Umberto: Notturno di sangue — Salone Margherita: La valle del sole — Savoia: Il diario di una cameriera — Smeraldo: Una bionda in paradiso — Splendore: Il diario di una cameriera — Stadium: Il dominatore del mare — Superciuma: Il vangelo dell'odio — Tiziano: Sulle rive degli Hudson - Giro d'Italia al completo — Trieste: T. mea contro i fuori legge — Ventun Aprile: Un sacco d'oro — Vittoria: Preferisco mio marito — Arena Fiume: Il diario di una cameriera — Arena Mazzarino: Colpo di fulmine — Capitol: Il corvo — Acacia Cine: Giardino: Una notte a Rio.

CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE
EVAL: Cristallo, Eden, Esquilino, Excelsior, Farnese, Planetario, Smeraldo, Ventun Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12,25: Musica leggera — 14: Un po' di jazz — 14 15: Fragna e la sua orch. — 17: «Esami di maturità» — 18,45: Concerto — 1905: Orch. Armonima — 20.10: Arrivo a La Rochelle del Giro — 20,38: Chiaroscuri musicali — 21,40: Palio di Siena — 23,35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 13 30: Ritmi moderni — 14,15: Notizie sul Giro di Francia — 17: Mus. sinfonica — 18: Musica da ballo — 19,15: Album di canzoni e Jaëlle».

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

L'indipendenza nazionale e il Piano Marshall»

è il tema della conversazione che i deputati e senatori del F.D.P. terranno domenica 4 nelle seguenti località:

QUARTICCIOLO, ore 10: Senatore Grisolia, dott. A. Alessandrini.

QUADRARO, ore 10: Onorevole Aldo Natoli.

PRENESTINO, ore 10: Onorevole M. Cinciari Rodano.

CASAL BERTONE, ore 10: Senatore Berlinguer.

TORPIGNATTARA (Cinema Impero), ore 10: Onorevole Lizzadri.

Stasera alle 18, convocazione straordinaria del Comitato Federale. O d g.:
1) Risoluzione del C. C. e piano di lavoro della Federazione;
2) risoluzione dell'Ufficio d'Informazione dei Partiti comunisti;
3) varie.
Si prega di non mancare e di essere puntuali.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia.
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

1 Commerciali L. 12

FUSTI alcati cerchiati ex carburanti capacità 200 litri acquistiamo qualsiasi quantitativo. Tuscolana 510

7 Occasioni L. 12

AL MAGAZZINO MOBILI - VIA VALADIER 48-A (presso via Tacito) da ogni vendita eccezionale di - MODELLI FIERA CAMPIONARIA 1948 - Camere letto, Salepranzo, Ingressi, Guardaroba ecc. in 20 rate senza anticipo senza spese; se pagamento contanti sconti extra

A RATE
SENZA ANTICIPO
Poltroneletto Divanoletto Salotti
CHIEDERE CATALOGO GRATIS
BARDELLI Via Cavallotti, 10 MILANO

ANNUNZI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario 14-17 - Tel. 480 082

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazione
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61.929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

GABIN. DERMOC ESQUILINO
VIA CARLO ALBERTO 4 - ORE 8-20
CURE SPECIALISTICHE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA E STERILITA'

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via Pape Eugenio, 3, int. 3 (p. Vittorio)
Tel. 776 062 - Ore: 9-20

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16 18 - Festivi 9-